



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Antonio Genovesi”

SAIC87700C

www.icsanciprianopicentino.edu.it

Albo/Sito web
Atti

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

Proposto dal Collegio dei Docenti con delibera n.20 del 06.10.2023
Approvato dal Consiglio d’Istituto con delibera n. 60 del 09.10.2023
Aggiornato con Delibera del Consiglio d’Istituto n.138 del 13.02.2025

1. Riferimenti Normativi

Il presente regolamento nasce dalle deliberazioni emesse dagli OO.CC. dell’ I.C. "A. GENOVESI" sulla base della propria autonomia decisionale prevista dal D.P.R. 275/99 assumendo quanto previsto dalla normativa in materia di valutazione dei comportamenti degli alunni e in particolare:

- a) D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (a cui si rimanda per intero).
- b) Nota prot. N. 3602 del 31/07/2008 a cura del Dipartimento per l’istruzione – Direzione Generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione e la comunicazione (a cui si rimanda per intero).
- c) D.L. n. 137 del 1.09.2008 convertito in Legge n. 169 del 30.10.2008 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università” il quale recita:

c.1) art. 2 comma 1 “(.) in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica(.)”

- d) Circolare Ministeriale n.100 dell’11/12/2008

d.1) art. 2 (.) tale valutazione (del comportamento degli studenti) deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari (.) (.) il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nel contesto della carriera scolastica dell’allievo, richiede che la stessa valutazione venga sempre adeguatamente motivata e verbalizzata sia in sede di svolgimento delle sedute dei consigli di classi ordinari e straordinari, sia soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale

e.1) D.P.R. n. 122 del 22.06.2009 “Regolamento recante norme in materia di valutazione degli alunni (.)” il quale recita: e.1) art. 1 comma 3 “la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni(.)”;

e.2) art. 7 commi 1, 2,3,4 “la valutazione del comportamento degli alunni (.) si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (.)”. “Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare (.) iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione di comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni(.)”.

f) Nota MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica.”(.) Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.(..) è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale(articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)”.

PREMESSA

Il presente Regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che si configurano come mancanze disciplinari affinché, attraverso la messa in pratica di determinate azioni rieducative, possa essere sollecitata la riflessione e l’autocontrollo personali come fattori essenziali per la maturazione della personalità dell’adolescente, collocato in una delicata fase di crescita, e per assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all’interno della comunità scolastica, in un contesto di collaborazione e reciproco rispetto a vantaggio del singolo e della collettività. Compito della Scuola è pertanto anche quello di far acquisire non solo le competenze ma anche i valori etici e sociali per formare futuri cittadini responsabili e costruttori di una sana civiltà.

A tal fine il Patto Educativo di Corresponsabilità, parte integrante del presente Regolamento Disciplinare, costituisce un atto decisionale condiviso tra Scuola e Famiglia in qualità di protagonisti attivi nel processo educativo del ragazzo. Nell’ambito di tale accordo, la Scuola fornirà periodicamente e tempestivamente l’informativa ai genitori in merito a condotte inadeguate da parte dei propri figli al fine di promuoverne un immediato coinvolgimento attivo e responsabile. E’ opportuno infatti ricordare la responsabilità “in educando” da parte degli aventi patria potestà genitoriale (art. 30 della Costituzione Italiana), anche durante la permanenza a Scuola (Cass. Sez. III, 21/09/2000, n.12501; 26/11/1998, n. 11984) ed anche nel caso di genitori non più conviventi stabilmente con il proprio figlio. Per rendere consapevoli alunni e famiglie del processo educativo messo in atto dalla Scuola, all’inizio di ogni nuovo anno scolastico, verrà letto in classe il Regolamento Disciplinare d’Istituto al fine di:

- a) far conoscere diritti e doveri degli studenti;
- b) sensibilizzare gli studenti a riflettere sulle conseguenze delle azioni da loro stessi messe in atto (conoscenza delle inadempienze/scorrettezze sanzionabili all’interno della Comunità Scolastica; conoscenza delle sanzioni disciplinari applicabili; rapporto causa-effetto);

Nel caso di applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento, ne sarà data informazione ai genitori.

Il comportamento dello studente manifestato durante l’anno scolastico, sarà oggetto di valutazione quadrimestrale, esprimibile mediante giudizio.

Nel caso di particolari situazioni:

- a) gravi comportamenti dello studente verso se stesso o verso gli altri non sanabili attraverso le sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento;
- b) reiterate azioni dello studente contro le persone e/o i beni pubblici, perpetuate nonostante l'applicazione di interventi anche non contemplati dal presente Regolamento ma concordati con i genitori;
- c) reiterate azioni dello studente contro le persone e/o i beni pubblici, in assenza di collaborazione con la famiglia; la Scuola provvederà a segnalare il caso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori e/o ai Servizi Sociali Territoriali.

Qualora il Consiglio di Classe evidenzi che un comportamento inadeguato dello studente possa essere connesso ad un disagio di natura emotivo/psicologica, in accordo con la famiglia, verrà supportato con le risorse a disposizione della Scuola e sarà predisposto un Piano Educativo Personalizzato temporaneo di intervento per alunni con B.E.S.

2. Diritti degli studenti

L'istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.
2. La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale.
3. Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo su temi di competenza.
5. Una valutazione trasparente e tempestiva.
6. Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio.
7. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui si appartiene.

3. Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a rispettare i principi in base ai quali sarà valutato il loro comportamento secondo gli indicatori deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto:

Partecipazione e interesse

Prestare l'attenzione necessaria e richiesta all'attività didattica programmata.

Impegno

Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario; 3. Svolgere i compiti, orali e scritti, assegnati ed impegnarsi nello studio.

Collaborazione

Condividere con le altre componenti dell'istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della comunità.

Rispetto dei materiali propri/altrui/comuni

Utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'istituto o altrui.

Rispetto delle regole

Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti e prepotenti.

Rispettare le scadenze per le giustificazioni delle assenze/ritardi e per la riconsegna dei riscontri.

Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare.

Relazioni con gli altri

Avere nei confronti di tutte le persone con cui si interagisce e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi.

Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza civile.

Non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e che turbino la vita della comunità scolastica.

4. Principi generali

I provvedimenti disciplinari si applicano nel caso o nei casi in cui lo studente non si attenga ai propri doveri (vedi sopra).

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari l'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento influirà sulla valutazione degli apprendimenti, ma sulla valutazione del comportamento (voto di condotta).
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica (sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza) sono sempre adottate da un Organo Collegiale (come previsto dallo Statuto art. 4 comma 6), nel caso del nostro Istituto, dal Consiglio di classe in seduta ordinaria o straordinaria.

I doveri degli studenti sono stati suddivisi in base agli indicatori che saranno utilizzati per la valutazione del comportamento e per ogni indicatore sono state identificate le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.

Si precisa che, in relazione a ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

Inoltre, in presenza di comportamenti non adeguati ai doveri già descritti e non menzionati nei singoli indicatori, l'Organo Collegiale predisposto può valutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.

A) Partecipazione e interesse

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure (Richiami disciplinari)	Organo competente
<ul style="list-style-type: none"> • Interrompere le lezioni con interventi inopportuni • Disturbare la lezione chiacchierando con il compagno o attirando su di sé l'attenzione con comportamenti provocatori 	<p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale. 2. Nota sul registro di classe in caso del protrarsi del medesimo comportamento . 3. Comunicazione alla famiglia tramite lettera del lavoro aggiuntivo che l'alunno dovrà svolgere in relazione al proprio comportamento. 4. sospensione da uno a cinque giorni con obbligo di frequenza 	<p>Docente interessato / Coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>

B) Impegno (ritardi, uscite anticipate, assenze, materiale, studio, compiti)

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure	Organo competente
<ul style="list-style-type: none"> • Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti (inferiori ai 6 giorni, senza obbligo di presentazione del certificato) <p><i>Le assenze vanno giustificate esclusivamente sul libretto/registro elettronico</i></p>	<p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe. 2. Dopo la terza dimenticanza la famiglia sarà contattata telefonicamente per portare la giustificazione scritta in segreteria. <p>Nel caso di impossibilità all'acquisizione della stessa, l'alunno sarà ammesso in classe solo se accompagnato da un genitore.</p>	<p>Docente interessato</p> <p>Docente prima ora</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Compiti non eseguiti • Materiale richiesto non portato 	<p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale. 2. Annotazione sul registro personale del docente. 3. Nota sul registro di classe 4. Comunicazione alla famiglia tramite lettera sulla base delle segnalazioni del Consiglio 	<p>Docente interessato</p> <p>Docente interessato</p> <p>Docente interessato Coordinatore di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Portare materiale estraneo all'attività didattica (uso o semplice presenza visibile) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe in caso di reiterazione nei giorni a seguire. 2. Per materiale particolarmente pericoloso o sconveniente immediato ritiro con deposito in Presidenza convocazione dei genitori da parte del D.S. o suo delegato. 	<p>Docente interessato</p>

C)Rispetto dei materiali propri/altrui/comuni -Collaborazione

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure consequenziali nel caso di mancata risoluzione del problema ad ogni provvedimento	Organo competente
<p>Uso non corretto dei bagni (Imbrattare con scritte, disegni i muri, i bagni ecc.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione del problema alla/e classe/i. 2. Azione riparatoria a carico dello studente (se individuato) o segnalazione del problema alle famiglie nel caso di mancata individuazione del responsabile. 3. Assegnazione alla classe di un compito aggiuntivo da svolgere a casa e da consegnare in Presidenza sulla problematica. 4. Azione riparatoria a carico dei ragazzi delle classi del piano, concordata con lefamiglie. 	<p>Docente informato</p> <p>Consiglio di classe (in caso di azione riparatoria) – Coordinatore di classe (per segnalazione alle famiglie) Coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe /Dirigente</p>

Mancato rispetto dell'ambiente: sporcare con cartacce e/o altro la classe, i laboratori, l'atrio e imbrattare con scritte banchi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Azione riparatoria a carico dello studente (se individuato) concordata con la famiglia 3. Risanamento immediato del problema da parte della classe 	<p>Docente interessato</p> <p>Consiglio di classe straordinario/Dirigente</p> <p>Consiglio di classe straordinario/Dirigente</p>
Danneggiare gli arredi e le attrezzature scolastiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe per l'alunno individuato e comunicazione tramite lettera alla famiglia per risarcimento pecuniario del danno arrecato da parte dei genitori dell'alunno 2. Qualora non venga individuato il responsabile, azione riparatoria a carico dei ragazzi della classe individuata, concordata con le famiglie anche con risarcimento pecuniario del danno arrecato. 	<p>Consiglio di classe straordinario/Dirigente</p> <p>Consiglio di classe straordinario/Dirigente</p>

Gettare oggetti dalle finestre	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e sospensione dalle lezioni anche per più giorni nei casi gravi per l'alunno individuato. 2. Segnalazione del problema alle famiglie nel caso di mancata individuazione del responsabile per la sollecitazione di assunzione di responsabilità personale. 	<p>Docente Interessato /Consiglio di classe straordinario</p> <p>Coordinatore di classe</p>
--------------------------------	---	---

D)Rispetto delle regole

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure	Organo competente
<p>Contrastare gli interventi didattici dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rifiuto di eseguire un compito • non accettare i posti assegnati dal docente 	<p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe 2. Comunicazione ai genitori tramite lettera 	<p>Docente interessato</p> <p>Coordinatore di classe</p>

<p>Manomettere o sottrarre volontariamente documenti ufficiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Registro di classe • Registri degli insegnanti • Compiti in classe <p>Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico e disturbo</p> <ul style="list-style-type: none"> • affacciarsi alle finestre • fare scherzi inopportuni • fare giochi esuberanti e pericolosi per l'incolumità di se stesso e degli altri • correre e spintonarsi; • uscita dalla classe senza il permesso del docente; • uscita prolungata dalla classe • allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione ai genitori tramite lettera e sospensione immediata dalle lezioni 2. Segnalazione del problema alle famiglie nel caso di mancata individuazione del responsabile per la sollecitazione di assunzione di responsabilità personale. <p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Nota sul registro di classe 3. Comunicazione ai genitori tramite lettera con convocazione 	<p>Consiglio di classe straordinario</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Docente interessato/ Coordinatore di classe</p>
---	---	---

<p>Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico e all'età degli alunni (pantaloni corti, minigonne, canottiere, scollature eccessive, ecc.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Comunicazione scritta alla famiglia 	<p>Docente interessato Coordinatore di classe</p>
<p>Utilizzare eventuali macchinette distributrici durante le ore di lezione curricolari (segnalazione del collaboratore al Docente)</p>	<p>Nota sul registro di classe e, in caso di reiterazione, comunicazione alla famiglia tramite lettera.</p>	<p>Coordinatore di classe</p>

<p>Uso non autorizzato del cellulare a scuola (nel caso in cui l'alunno fosse dotato di cellulare, questo deve essere spento per tutta la durata del tempo-scuola). Il cellulare potrà essere utilizzato durante le visite didattiche <u>esclusivamente</u> previa autorizzazione del docente.</p>	<p>Esibizione a scuola del cellulare spento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ritiro dell'apparecchio e consegna dello stesso al Dirigente scolastico o riconsegna al genitore che sarà contattato a riguardo. 2. Nota sul registro di classe e diario dello studente in caso di reiterazione nei giorni a seguire, previa modalità di cui al precedente punto. 	<p>Docente interessato</p>
<p>Uso improprio del cellulare legato ad atti di bullismo o associati a condotte lesive della dignità della persona (video, foto, filmati, comunicazioni,..) anche al di fuori dell'ambiente scolastico e di cui viene data informazione alla Scuola verificata dalle autorità competenti</p>	<p>Esibizione a scuola del cellulare acceso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sospensione di un giorno con obbligo di frequenza. <p>Registrazione di video, foto a compagni e professori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.sospensione immediata di più giorni e denuncia alle Autorità competenti per l'indagine del caso** <ol style="list-style-type: none"> 1.sospensione di 15 giorni e denuncia alle Autorità competenti per l'indagine del caso** 2.Esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami di licenza media (nel caso di alunni di classe terza) 	<p>Docente interessato</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe straordinario</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>
<p><i>*L'alunno non necessita di cellulare a scuola poiché le comunicazioni scuola-famiglia passano attraverso i servizi telefonici della Segreteria, anche su segnalazione di specifiche esigenze da parte del/la ragazzo/a. La scuola non risponde, pertanto, di eventuali danneggiamenti o furti di cellulari conservati negli zaini anche in considerazione che questi potranno essere lasciati incustoditi per alcune ore della giornata scolastica a causa della conduzione di attività didattiche svolte in altri locali oltre l'aula (palestre, teatro, ecc.).</i></p> <p><i>** Si precisa che qualsiasi uso di foto e/o registrazione video o audio effettuata con dispositivi elettronici deve essere preventivamente autorizzata dagli interessati (persone maggiorenni) come previsto dagli artt. 10, 96 e 97 della L.22.4.1941, n. 633 (c.d. legge sul diritto d'autore) letta in combinato disposto con l'art. 10 del Codice Civile. Eventuali infrazioni a tale regolamento costituiscono illecito e trattandosi di minori, i genitori saranno chiamati a rispondere a norma di legge.</i></p>		

E) Relazioni con gli altri

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure	Organo competente
---	----------------------	-------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Ricorso al linguaggio blasfemo(bestemmia) • Comportamento offensivo, intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola(dirigente, insegnanti, personale ATA, alunni,estranei) • <p>Linguaggio volgare</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe, convocazione della famiglia e scuse immediate alla persona offesa; 2. Sospensione di uno o più giorni, a discrezione degli organi competenti in caso di offese gravi e ripetute. 	<p>Consiglio di classe e/o Consiglio d'Istituto</p>
<p>Danneggiamento di oggetti personali o altrui</p>	<p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nota sul registro di classe 2. comunicazione ai genitori tramite lettera per risarcimento del danno provocato <p><i>Si precisa inoltre che l'oggetto sottratto dovrà essere restituito e, se danneggiato, dovrà essere ricomprato o risarcito da parte della famiglia del danneggiatore.</i></p>	<p>Docente interessato</p> <p>Docente interessato Coordinatore di classe</p>
<p>Sottrazione di oggetti altrui (furto)ammanchi di materiale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione alla famiglia e risarcimento del danno se individuato il responsabile. 2. In caso di mancato risarcimento da parte della famiglia, denuncia alle autorità competenti. 3. In caso di mancata individuazione del responsabile,denuncia alle autorità competenti. 	<p>Coordinatore di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<p>Aggressione fisica verso i compagni o altre persone</p>	<p>Comunicazione alla famiglia e sospensione di uno o più giorni in rapporto al livello di gravità dell'atto, a discrezione degli organi competenti</p>	<p>Consiglio di classe e/o Consiglio d'Istituto</p>
<p>Aggressione fisica verso i compagni o altre persone a scopo provocatorio, anche con impiego di oggetti atti ad arrecare ferite o danni.</p>	<p>Comunicazione alla famiglia e sospensione di uno o più giorni in rapporto al livello di gravità dell'atto, a discrezione degli organi competenti</p>	<p>Consiglio di classe e/o Consiglio d'Istituto</p>
<p>Atti di bullismo anche attraverso forme comunicative subdole</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione alla famiglia e sospensione di uno o più giorni in rapporto al livello di gravità dell'atto, a discrezione degli organi competenti. 2. Azione riparatoria a carico dello studente concordata con la famiglia 3. Denuncia alle Autorità competenti nel caso di mancata collaborazione 	<p>Consiglio di classe e/o Consiglio d'Istituto</p>

**In seguito alla terza nota disciplinare individuale, l'alunno interessato sarà soggetto al provvedimento disciplinare di almeno un giorno di sospensione.
Gli alunni che sono stati soggetti a provvedimenti disciplinari di sospensione non potranno partecipare a visite didattiche, uscite e viaggi di istruzione.**

Ai sensi del Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria Prot n. 3602/P0 del 04.07.2008 si precisa che il nuovo testo normativo tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (Art.4 comma 2).

Pertanto i regolamenti d'istituto individueranno le sanzioni disciplinari rispondenti alla predetta finalità, per esempio, le attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.

Le misure sopra richiamate, alla luce delle recenti modifiche, si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.”